



## COMUNE DI UDINE

**OGGETTO:** Adozione variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla perimetrazione dell'ambito di Via Quarto – scheda norma C.28.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Udine è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 57 d'ord. in data 03 settembre 2012, in vigore dal 10 gennaio 2013 a seguito della pubblicazione sul BUR del DPRReg n. 0272/Pres. del 28/12/2012, di conferma di esecutività della delibera di approvazione anzidetta;

RILEVATO che i proprietari della aree comprese nell'ambito di Via Quarto hanno presentato istanza per l'approvazione del Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata relativo al comparto medesimo, secondo le indicazioni della scheda norma C.28;

PRESO ATTO che l'elaborazione progettuale ha evidenziato una erronea rappresentazione dei limiti di proprietà negli elaborati dello strumento urbanistico generale vigente, con riguardo alla linea di divisione tra l'ambito oggetto di progettazione e due lotti prospicienti Via Galileo Galilei;

RILEVATO che si rende pertanto necessaria la rettifica degli elaborati di piano, per riconoscere l'effettiva situazione di fatto, e per conferire un corretto inquadramento urbanistico alle aree escluse dall'ambito;

VISTO l'elaborato di variante a tal fine redatto dall'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica in data 13 ottobre 2014, costituito da un fascicolo unico comprendente:

- Relazione;
- Zonizzazione Tav. Z3 – stralcio stato di fatto e variante;
- Quaderno delle schede norma – Scheda C.28 – stralcio stato di fatto e variante;
- Quaderno dei nuclei storici minori e degli agglomerati di matrice rurale – stralcio stato di fatto e variante;
- Piano struttura – Tavola PS-01 – stralcio stato di fatto e variante;
- Piano struttura – Tavola TS-3 – stralcio stato di fatto e variante;
- Tavola P – Pianificazione attuativa e schede norma – Stralcio stato di fatto e variante;

- Relazione sul dimensionamento – Tab. 24 ter – stato di fatto e variante
  - Relazione assenza effetti sui SIC (ora ZSC);
  - Relazione attinente alla VAS;
  - Asseverazione aspetti geologici;
- RITENUTO di condividere i contenuti dell'elaborato come sopra redatto;

DATO ATTO che la variante in argomento viene assoggettata al percorso procedurale sancito dall'articolo 63 bis della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5, e s.m.i.;

RILEVATO che i contenuti della variante in adozione sono coerenti con il documento degli “obiettivi e strategie” del vigente piano regolatore generale comunale; in particolare, si evidenzia che gli obiettivi per le aree in esame prevedono, tra l'altro, di “conservare le permanenze di pregio architettonico ambientale e le relative pertinenze nella loro entità morfologica originaria”, e le strategie, a loro volta, prevedono tra l'altro, il “riconoscimento in zona propria dei nuclei e borghi di matrice rurale ...”, e la “definizione dei criteri di conservazione e trasformazione dei fabbricati di matrice rurale ...”;

VISTA la relazione inerente ai siti di importanza comunitaria (SIC), ora zone speciali di conservazione (ZSC), ai sensi della direttiva comunitaria 92/43/CEE, di cui all'elenco approvato con decreto del Ministero dell'Ambiente del 03 aprile 2000;

VISTO che, ai sensi dell'articolo 12, sesto comma, del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, come aggiunto dalla lettera b) del comma 10 dell'articolo 2 del D.Lgs 29/06/2010, n. 128, per il presente strumento urbanistico non si rende necessaria la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica, in quanto modifica a piano regolatore generale già sottoposto positivamente a valutazione ambientale strategica, e la modifica non produce effetti significativi sull'ambiente, che non siano stati precedentemente considerati dallo strumento normativamente sovraordinato;

DATO ATTO che la presente variante non giunge ad interessare beni vincolati dalla Parte seconda e dalla Parte terza del D.Lgs n. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 dal Responsabile dell'U. Org. Gestione Urbanistica, arch. Raffaele Shaurli, parere conservato agli atti presso l'Ufficio proponente;

Dato atto che il presente provvedimento non presenta contenuti contabili,

DELIBERA

1. di adottare la variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla perimetrazione dell'ambito di Via Quarto – scheda norma C.28, ai sensi dell'articolo 63 bis della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità all'elaborato redatto dall'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica in data 13 ottobre 2014, costituito da un fascicolo unico comprendente:
  - Relazione;
  - Zonizzazione Tav. Z3 – stralcio stato di fatto e variante;
  - Quaderno delle schede norma – Scheda C.28 – stralcio stato di fatto e variante;
  - Quaderno dei nuclei storici minori e degli agglomerati di matrice rurale – stralcio stato di fatto e variante;
  - Piano struttura – Tavola PS-01 – stralcio stato di fatto e variante;
  - Piano struttura – Tavola TS-3 – stralcio stato di fatto e variante;
  - Tavola P – Pianificazione attuativa e schede norma – Stralcio stato di fatto e variante;
  - Relazione sul dimensionamento – Tab. 24 ter – stato di fatto e variante
  - Relazione assenza effetti sui SIC (ora ZSC);
  - Relazione attinente alla VAS;
  - Asseverazione aspetti geologici;
2. di allegare alla presente deliberazione, affinché ne formi parte integrante e sostanziale, l'elaborato di cui al precedente punto 1.;
3. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 12, sesto comma, del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, come aggiunto dalla lettera b) del comma 10 dell'articolo 2 del D.Lgs 29/06/2010, n. 128, per il presente strumento urbanistico non si rende necessaria la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica, in quanto modifica a piano regolatore generale già sottoposto positivamente a valutazione ambientale strategica, e la modifica non produce effetti significativi sull'ambiente, che non siano stati precedentemente considerati dallo strumento normativamente sovraordinato;
4. di incaricare l'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica per tutte le procedure e gli adempimenti necessari all'approvazione della variante in argomento.